



Tanti i soci intervenuti sabato scorso in Sala San Domenico per festeggiare i 20 anni dell'associazione Amici del Cuore

**ASSOCIAZIONI** - Sabato scorso in Sala San Domenico, ai Santi Giovanni e Paolo, la giornata dedicata al gruppo fondato nel 2002 grazie all'intuizione del primario Riscica

## Festeggiati i vent'anni degli Amici del Cuore

*«Tanta prevenzione e formazione. Siamo vicini a chi deve ristabilirsi dopo un momento delicato. E abbiamo raccolto fondi per 1,5 milioni di euro: grazie a queste risorse - riferisce il presidente Esposito - la Cardiologia ha strumenti d'eccellenza»*

Un "compleanno" con tanti soci e sostenitori. È quello che ha festeggiato sabato scorso l'associazione "Amici del Cuore di Venezia" presso la Sala San Domenico ai Santi Giovanni e Paolo, cui è seguita l'inaugurazione di una mostra sulla storia della sanità.

Un'attività, una storia associativa, iniziata nel 2002 grazie all'intuizione dell'allora primario del reparto dell'ospedale veneziano, dottor Gabriele Riscica, che ha poi passato il testimone a Giuseppe Grassi. Non è un caso che entrambi i medici primari Riscica e Grassi, fossero presenti all'incontro cui sono intervenuti il direttore generale dell'Usls 3 Serenissima, Edgardo Contato, nonché, in rappresentanza del Comune, l'assessore Michele Zain. Nel corso di questi due decenni l'associazione ha raccolto un milione e mezzo di euro destinati tutti a potenziare e migliorare il reparto di Cardiologia dell'ospedale dei Santi Giovanni e Paolo. Una cifra ragguardevole, soprattutto se si considera che non è stata messa a disposizione da un'azienda, ma da una semplice associazione di volontari, grazie al concorso di tante persone, semplici cittadi-

ni o attività del territorio, che hanno partecipato con tante donazioni, piccole o grandi. «In questi anni - riferisce il presidente Pasquale Esposito - abbiamo aperto al Lido, al monoblocco dell'ex ospedale al mare, nuovi spazi destinati alla riabilitazione dei pazienti cur-

diopatici che devono recuperare e ristabilirsi dopo un intervento. Con il dottor Grassi sono presenti attività sia in palestra che corsi in piscina. Come associazione abbiamo poi organizzato anche delle uscite, delle gite e momenti conviviali che aiutino a fraternizzare, ma an-

che a far riprendere sicurezza a chi deve ristabilirsi dopo un periodo delicato. Puntiamo molto anche sull'aspetto della prevenzione per questo abbiamo organizzato diverse uscite nel territorio, in occasione di manifestazioni, per effettuare con ambulatori mobili degli elettrocardiogrammi gratuiti

per la popolazione. Se il Covid lo permetterà presto torneremo anche nelle scuole per insegnare ai ragazzi il massaggio cardiaco. Abbiamo aperto un sito internet e portiamo avanti una pubblicazione periodica che scrive di argomenti scientifici, ma riporta anche un riassunto delle nostre attività nel territorio. Insomma formazione e informazione sono centrali nella nostra "mission". Alcuni risultati sono il nostro grande orgoglio: abbiamo donato la sala operatoria emodinamica, del valore di 700mila euro - ricorda ancora Esposito - che è stata acquistata nel 2007 e sostituita nel 2021 da un moderno angiografo costato 540 mila, una vera "Ferrari", con solo due esemplari in Italia che consente i più sofisticati interventi; la strumentazione per emodinamica, gli ecografi, ecocardiografi, elettrocardiografi. La Cardiologia di Venezia - sottolinea Esposito - è anche apripista in Italia per quanto riguarda la telemedicina applicata alla Cardiologia: così, grazie all'equipe del dottor Grassi ora i piccoli scompenzi cardiaci, vengono curati anche da casa».

Lorenzo Mayer



Per i 20 anni dell'Associazione Amici del Cuore erano presenti i due primari di Cardiologia Riscica e Grassi, con il dg dell'Usls 3 Edgardo Contato